

PLUTARCO

VITE PARALLELE



PLUTARCO

- Nasce a Cheronea nel 50 d.C.
- Studia ad Atene
- Arconte a Cheronea
- Sacerdote del tempio di Delfi
- Muore nel 125 d.C. a Delfi.

BIOGRAFO o STORIOGRAFO ?

Plutarco si definisce un biografo.

Perché è importante saperlo ?

- Si tratta di due generi letterari ben distinti nell'antichità;
- il fine dell'opera è differente: **Plutarco usa la storia per far emergere il carattere del personaggio (*ethos*) e non intende raccontare semplicemente dei fatti storici.**

“Io non scrivo storia, ma
biografia...”

"Come i pittori colgono la somiglianza di un soggetto nel volto e nell'espressione degli occhi, poiché li si manifesta il suo carattere, e si preoccupano meno delle altre parti del corpo; così anche a me deve essere concesso di addentrarmi maggiormente in quei fatti o in quegli aspetti di ognuno, ove si rivela il suo animo, e attraverso di essi rappresentarne la vita, lasciando ad altri di raccontarne le grandi lotte."

(Plutarco – Vita di Alessandro)

VITE PARALLELE

- Scritta nel I secolo d.C.
- “VITE PARALLELE” è un insieme di ventitré coppie di biografie, ciascuna composta da un personaggio greco e uno romano.
- L’opera è tramandata, tutta o in parte, da poco più di cento codici ma solo una decina (quasi tutti del periodo umanistico) contengono l’intero corpus delle biografie.
- I codici si possono ricondurre a una *recensio bipartita* o a una *recensio tripartita*.

ERRORI CRONOLOGICI

Nell'opera sono presenti numerosi errori cronologici.

- scarsa cura nella preparazione del materiale

oppure

- scelta dettata dal genere biografico: Plutarco condensa, anticipa o posticipa alcuni fatti in base alla sua necessità di far emergere in un dato punto della narrazione un determinato aspetto del carattere del personaggio.

CESARE SECONDO PLUTARCO

- Cesare è un uomo frugale, resistente alle fatiche, nonostante la presunta epilessia, i suoi modi sono raffinati, gentili e miti.
- È un condottiero abile e coraggioso ed è generoso nei confronti degli amici, ma anche verso i nemici.
- Cesare è un abile oratore ma sacrifica questa dote per primeggiare nella vita militare e politica.
- È un uomo che brucia di amore di gloria e di potere, ama il rischio ed è molto ambizioso
- Usa la corruzione per ottenere cariche o il favore del popolo e dei soldati.
- La sua brama di potere è il motore dei suoi successi e delle sue conquiste ma è anche la causa stessa della sua rovina e della sua morte.
- La sua ambizione lo conduce alla tirannide, attraverso una politica demagogica.
- La mancanza di limite all'ambizione porta Cesare a perdere il favore popolare ed è proprio l'amore insaziabile di potenza, insieme al desiderio folle di essere il primo e il più grande, ad accomunare Cesare ad Alessandro.

PARTE PRIMA

1-15

Carattere del personaggio:

- la predisposizione di Cesare
 - al comando
 - all'ambizione
- amore del rischio, della gloria e del potere.

VICENDE DEL GIOVANE CESARE

1 - 4

1. Vicende avventurose del giovane Cesare tra Roma e Asia Minore
2. Cesare catturato dai pirati
3. Formazione oratoria e prima attività forense
4. Ritorno a Roma

Cesare dimostra fin dalla giovinezza

- di essere coraggioso, audace, ambizioso;
- di possedere buone dote oratorie;
- di usare la corruzione per ottenere il favore degli altri.

TIRANNIA



*"... DAVVERO NON MI PARE
CHE QUESTO UOMO
POSSA CONCEPIRE UN
PENSIERO COSÌ
FUNESTO, E CIOÈ LA
DISTRUZIONE DELLA
COSTITUZIONE
ROMANA"*

(Cicerone – 4,9)

ATTIVITÀ POLITICA

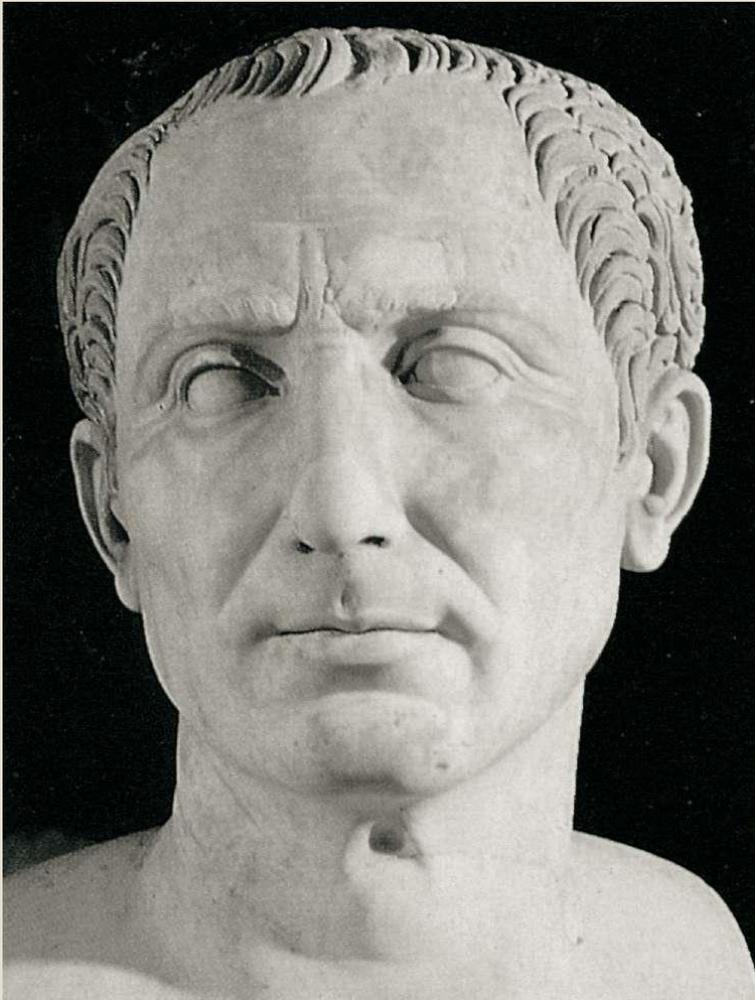
5 - 10

5. Cesare conquista il favore popolare
6. Cesare sfida la fazione Sillana
7. Cesare eletto pontefice massimo (63 a.C.)
8. Coinvolgimento di Cesare nella congiura di Catilina
9. Propretura di Cesare e festa della Bona Dea
10. Lo scandalo di Clodio

Cesare dimostra

- di avere una tendenza alla tirannide;
- di possedere buoni sentimenti;

AMBIZIONE



*"MADRE, OGGI VEDRAI TUO
FIGLIO PONTEFICE
MASSIMO O ESULE"*

(Cesare - 7,4)

ATTIVITÀ IN SPAGNA

11 - 12

11. Cesare nominato propretore in Spagna (61 a.C.)

12. Attività di Cesare in Spagna

Cesare dimostra di avere:

- amore di gloria;
- buone doti di condottiero e amministratore di pace.

Cesare viene salutato dai soldati con il titolo di *Imperator*

AMORE DI GLORIA



*"VORREI ESSERE IL PRIMO TRA
COSTORO PIUTTOSTO CHE IL
SECONDO A ROMA"
(Cesare - 11,4)*

*"NON VI PARE CHE VALGA LA PENA
DI ADDOLORARSI SE
ALESSANDRO ALLA MIA ETÀ GIÀ
REGNAVA SU TANTE PERSONE,
MENTRE IO NON HO ANCORA
FATTO NULLA DI NOTEVOLE ?"
(Cesare - 11,6)*

FOEDUS FACTIO^{que} E CONSOLATO

13 - 14

13. Cesare candidato al consolato e primo triumvirato

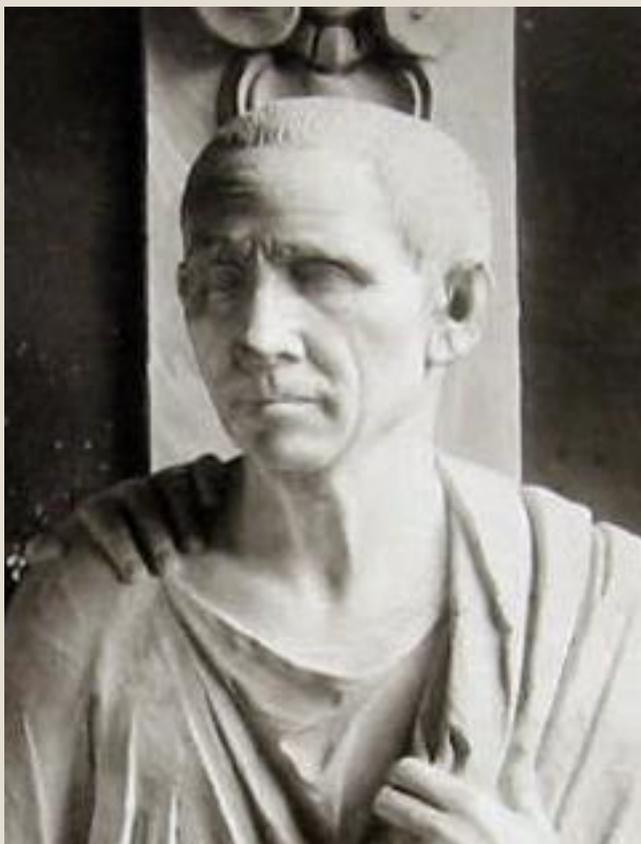
14. Cesare eletto console (59 a.C.)

Cesare dimostra di essere:

- un abile demagogo;
- un buon legislatore.

Opera di corruzione per raggiungere gli obiettivi politici.

CORRUZIONE



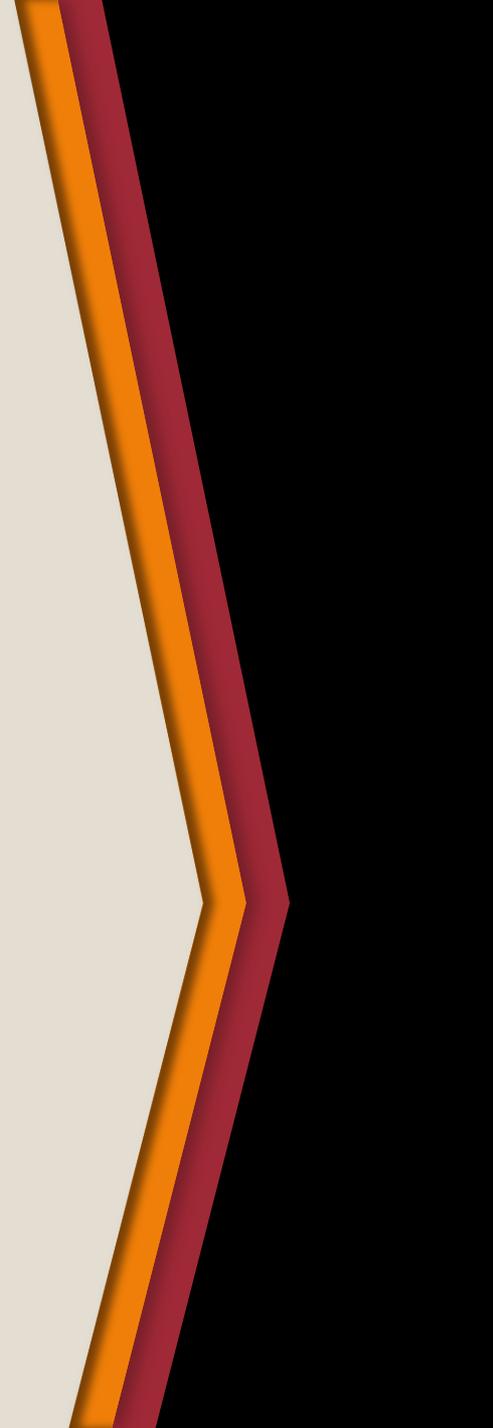
*"CATONE PROTESTÒ GRIDANDO
CHE NON ERA TOLLERABILE CHE
LO STATO FOSSE PROSTITUITO A
MATRIMONI, E CHE VALENDOSI
DI DONNETTE SI DIVIDESSERO
TRA LORO LE PROVINCE, LE
CARICHE MILITARI, LE CARICHE
PUBBLICHE"
(14,8)*

PARTE SECONDA

15 - 69

Inizio di una nuova vita:

- Cesare abile condottiero
- Tirannia



CAMPAGNE GALLICHE

15 - 16

15. Fatti precedenti le guerre galliche

16. Esercito di Cesare

Cesare ottimo combattente e abile stratega.

I soldati di Cesare sono descritti attraverso le parole di
Granio Petrone:

"ABITUATI A DARE, NON A RICEVERE LA SALVEZZA"
(16,9)

DESCRIZIONE DI CESARE

17

Cesare ama il rischio e partecipa in prima persona alle battaglie.

Descrizione fisica:

- esile di complessione,
- bianco e tenero di carnagione,
- soggetto a emicranie e ad attacchi epilettici.

Abitudini di vita per contrastare la debolezza fisica:

- darsi a lunghissime marce,
- mangiare frugalmente,
- dormire all'aperto, in carri o in lettighe.

DESCRIZIONE DI CESARE

17

Azioni quotidiane di Cesare:

- “di giorno andava a controllare i presidi, le città, le fortificazioni” (17,4), affiancato da uno schiavo che scriveva sotto dettatura anche durante il viaggio e seguito da un soldato armato;
- procedeva con grande rapidità;
- era abile a cavallo;
- comunicava con gli amici per mezzo di lettere cifrate

Generosità di Cesare → Episodio di Oppio (17,11)

GENEROSITÀ

*"... DISSE CHE QUANDO SI TRATTAVA DI ONORE
BISOGNAVA CEDERE AI POTENTI, MA SE SI TRATTAVA DI
NECESSITÀ BISOGNAVA PRIVILEGIARE I PIÙ DEBOLI"
(17,11)*

CAMPAGNE GALLICHE

18 - 27

18. La prima guerra gallica (Elvezi)
19. La seconda guerra gallica (Germani)
20. Cesare torna in Italia
21. Accordi di Lucca
22. Guerra contro Usipeti e Tencteri
23. Spedizione contro i Britanni
24. Rivolta di Ambiorige
25. Rivolta di Vercingetorige
26. Battaglia contro Vercingetorige
27. Battaglia di Alesia

CAMPAGNE GALLICHE

18 - 27

Cesare abile stratega, comandante coraggioso (combatte da solo con la decima legione), audace, rapido e cruento, che sfrutta meravigliosamente gli strumenti di guerra e sa cogliere le occasioni.

Cesare aspira alla gloria di essere il primo uomo ad attraversare il Reno con un esercito.

DIBATTITO POLITICO PRIMA DELLA GUERRA CIVILE

28 - 31

28. Cesare e Pompeo

29. La reazione di Cesare

30. Il dibattito politico

31. Trattative tra Cesare e Pompeo

Cesare, per poter diventare grandissimo, deve eliminare Pompeo, che lo era già.

Pompeo deve eliminare Cesare perché che lo teme.

Cesare attua un'intensa politica di corruzione.

ROMA VERSO LA TIRANNIDE

"SPESSO I CONTENDENTI SI SEPARARONO ... LASCIANDO LA CITTÀ NELL'ANARCHIA, COME UNA NAVE SENZA NOCCHIERO SBATTUTA QUA E LÀ, TANTO CHE CHI AVEVA SENNO ERA CONTENTO SE DA TALE CONDIZIONE ILLOGICA O DA UNA COSÌ GRAVE TEMPESTA POTEVA DERIVARE LORO NIENTE DI PEGGIO DEL POTERE TIRANNICO"

(28,5)

CESARE vs POMPEO

32 - 35

32. Il passaggio del Rubicone

33. Fuga di Pompeo da Roma

34. Roma nave in tempesta

35. Fuga di Pompeo da Brindisi

Cesare, pur guidato dalla grande ambizione, è turbato dalla grandezza dell'impresa e si interroga sulla fama che essa lascerà ai posteri.

Cesare violento e sprezzante della legge.

Dramma di massa.

FAMA di GLORIA di CESARE vs DRAMMA DI MASSA

"SI GETTI IL DADO"
(Cesare – 32,8)

*"MISERRIMO ERA LO SPETTACOLO CHE LA CITTÀ OFFRIVA
COME UNA NAVE CHE, NELL'ACCAVALLARSI DI UNA
GRAVE TEMPESTA, VIENE PORTATA DA NOCCHIERI
DISPERATI A SFASCIARSI CONTRO IL PRIMO OSTACOLO"*
(34,3)

CESARE, LA GUERRA E IL POTERE

*"IN SESSANTA GIORNI, SENZA SPARGIMENTO DI SANGUE,
ERA DIVENTATO PADRONE DI TUTTA L'ITALIA"*
(35,3)

*"IL TEMPO DELLE ARMI NON COINCIDE CON QUELLO
DELLE LEGGI"*
(35,6)

"LA GUERRA NON HA BISOGNO DI LIBERTÀ DI PAROLA"
(Cesare – 35,7)

CESARE PERSECUTORE DEI NEMICI

36 - 47

36. Guerra in Spagna
37. Cesare eletto dittatore
38. Cesare tenta di tornare a Brindisi
39. Cesare verso la Macedonia
40. L'esercito di Pompeo insegue Cesare
41. Pompeo scende in campo
42. Pompeo si prepara alla guerra di Farsalo
43. Cesare si prepara alla battaglia di Farsalo
44. Inizia la battaglia di Farsalo
45. La vittoria di Cesare e la fuga di Pompeo
46. Cesare compassionevole verso i nemici
47. I prodigi che annunciano la vittoria di Cesare

CESARE PERSECUTORE DEI NEMICI

36 - 47

Cesare:

- comandante instancabile
- spinto incessantemente dall'amore di gloria
- amante del rischio
- abile stratega
- sicuro del proprio destino
- compassionevole verso i vinti

CESARE PERSECUTORE DEI NEMICI

*"NON SMISE DI INSEGUIRE E ASSEDIARE I NEMICI, FINO
A CHE SI IMPADRONÌ A FORZA DEL LORO
ACCAMPAMENTO E DELL'ESERCITO"
(36,2)*

*"DOVE MAI, A CHE LIMITE QUEST'UOMO CI LASCERÀ
RIPOSARE ... NEPPURE UN DIO PUÒ FARE VIOLENZA
ALLA STAGIONE DELL'INVERNO E AL TEMPO DEL VENTO
CHE SPIRA SUL MARE"
(37,6-7)*

SICUREZZA DEL PROPRIO DESTINO e ABILE STRATEGA

*"VA', O GENEROSO, OSA E NON TEMERE: TU PORTI
CESARE E LA FORTUNA DI CESARE CHE NAVIGA CON
LUI"*

(Cesare – 38,5)

*"I NEMICI OGGI AVREBBERO AVUTO LA VITTORIA SE
AVESSERO AVUTO CHI SA VINCERE"*

(Cesare - 39,8)

CESARE IN EGITTO

48 - 49

48. Cesare in Egitto

49. Cleopatra

Cesare:

-generoso

-amante del pericolo

-rapido nell'agire

CESARE GENEROSO VERSO I VINTI

*"CHE DALLE SUE VITTORIE QUESTO ERA IL PIÙ GRAN
PIACERE CHE RICAVAVA: SEMPRE IL SALVARE QUALCUNO
DI QUELLI CHE GLI ERANO STATI AVVERSARI"*
(48,4)

CESARE TORNA A ROMA

50 - 51

50. Guerra contro Farnace

51. Cesare torna a Roma

Straordinaria rapidità di azione.

Cesare verso la tirannide.

RAPIDITÀ DI AZIONE

“VENNI, VIDI, VINSI”
(Cesare – 50,3)

CAMPAGNA IN AFRICA

52 - 55

- 52. Campagna in Africa
- 53. Battaglia di Tapso
- 54. Sconfitta di Catone
- 55. Cesare celebra il trionfo

Cesare demagogo e corruttore del popolo e dell'esercito.

*"CATONE, TI INVIDIO LA MORTE PERCHÉ MI HAI
TOLTO LA POSSIBILITÀ DI SALVARTI"*
(Cesare – 54,2)

LA TIRANNIA DI CESARE

56 - 61

56. Munda: l'ultima battaglia di Cesare

57. Cesare dittatore a vita

58. La smania di potere e di grandezza di Cesare

59. Le riforme di Cesare

60. L'aspirazione di Cesare al regno

61. La festa dei Lupercali

LA TIRANNIA DI CESARE

56 - 61

Amore del rischio e coraggio

Invidia di sé: la malattia di Cesare

Ambizione: aspirazione al regno

Cesare dittatore non convenzionale

Cesare riformatore

CESARE TIRANNO: AMBIZIOSO E SICURO DI SÈ

*“CIÒ EQUIVALEVA, PER COMUNE CONSENSO, A UNA **TIRANNIDE**, PERCHÉ A QUESTO POTERE MONARCHICO SI AGGIUNGEVA LA PERPETUITÀ NEL TEMPO OLTRE ALLO SVINCOLO DA OGNI IMPOSIZIONE DI RENDICONTO”*

(57,1)

“È MEGLIO MORIRE UNA VOLTA SOLA CHE ASPETTARE SEMPRE DI MORIRE”

(57,7)

CESARE TIRANNO: AMBIZIOSO E SICURO DI SÉ

*"POICHÉ I MOLTI SUCCESSI NON VOLGEVANO LA SUA NATURALE AMBIZIONE E L'ANSIA DI GRANDI IMPRESE A GODERE DI QUEL CHE OTTENEVA, MA COME UN INCITAMENTO E UNO SPRONE VERSO IL FUTURO GLI SUGGERIVANO DI IDEARE MAGGIORI IMPRESE E DI ASPIRARE A UNA NUOVA GLORIA, QUASI CHE FOSSE ORMAI SAZIO DI QUELLE CHE GODEVA, **IL SUO STATO D'ANIMO NON ERA ALTRO CHE INVIDIA DI SÉ, QUASI CHE FOSSE UN ALTRO, E TENSIONE VERSO IL DA FARSI PER SUPERARE IL GIÀ FATTO'***
(58,4)

CESARE TIRANNO: AMBIZIOSO E SICURO DI SÉ

*"IL SUO ANIMO NON ERA ALTRO CHE INVIDIA DI SÉ,
QUASI CHE FOSSE UN ALTRO, E TENSIONE VERSO IL DA
FARSI PER SUPERARE IL GIÀ FATTO"*

(58,4)

*"È MEGLIO MORIRE UNA VOLTA SOLA CHE ASPETTARE
SEMPRE DI MORIRE"*

(57,7)

LA TIRANNIA DI CESARE

56 - 61

62. Bruto e Cassio

63. Eventi prodigiosi che preannunciano la morte di Cesare

64. Cesare e la seduta in Senato

65. Cesare si reca in senato

66. L'uccisione di Cesare

67. La reazione del popolo alla morte di Cesare

68. Il testamento di Cesare

69. La vendetta postuma di Cesare